

VareseNews

“Renderemo innocui i rifiuti pericolosi senza inquinare”

Pubblicato: Venerdì 24 Febbraio 2012

✖ Per il momento **la filiale italiana della Elcon non ci mette la faccia** e manda avanti una società di consulenza specializzata nell’ambito della sicurezza ambientale: **la Bp Sec che, attraverso il responsabile della comunicazione Marco Maroni, fornisce qualche particolare in più su cosa si sta cercando di realizzare nel polo chimico:** «La Elcon è una società israeliana tecnologicamente all’avanguardia nel campo dello smaltimento di rifiuti chimici – spiega Maroni – e a Castellanza (come in precedenza a Casalpusterlengo, ndr) vorrebbe realizzare un impianto per il trattamento di rifiuti liquidi chimici speciali che **assicura lo smaltimento di queste sostanze ad un prezzo assolutamente più conveniente rispetto a quello praticato da altre aziende.** Si tratterebbe del primo esempio in Italia con questa tecnologia».

All’interno del polo chimico **sta trattando con Chemisol, altra azienda chimica che opera nel polo chimico da qualche anno, per l’acquisto di un’area di 10 mila metri quadri** dove far sorgere l’impianto che servirebbe tutta la Lombardia, con relativo traffico di mezzi pesanti da e per il polo chimico quantificato in 30 camion al giorno: «Elcon è al corrente del fatto che **l’area da rilevare è altamente inquinata da mercurio e che va bonificata** – spiega Maroni – ed è su questo punto che sta trattando con Chemisol. Si vorrebbe arrivare ad un accordo che preveda una **suddivisione dei costi di bonifica**». **Costi di certo non indifferenti** che si aggiungono a quelli già previsti per l’acquisto dell’area e la realizzazione dell’impianto ma che **sembrano non spaventare Elcon** che però, per il momento, non intende comunicare a quanto ammonta l’investimento su Castellanza.

Una volta bonificata l’area si potrà passare alla realizzazione dell’impianto che tratta questo tipo di acque che verranno **trasformate in fanghi secchi (che verrebbero trasportati altrove), sale (utilizzabile anche per le strade) e gas.** «Questo gas verrebbe bruciato in un impianto apposito che – sostengono dalla Bp Sec – non emetterà sostanze pericolose per la salute umana. **Su questo punto intendiamo tranquillizzare chi parla di inceneritore**». Infine Maroni tocca anche il tasto “occupazione”: «Questo tipo d’impianto prevede l’impiego di 40-50 lavoratori – spiega – una decina di impiegati amministrativi e 30-35 tra tecnici specializzati e operai con mansioni di vario genere».

Secondo la Bp Sec l’impianto di Elcon andrà a migliorare la situazione all’interno del polo chimico e non aggraverà la qualità dell’aria della zona: «**L’impianto nascerà con l’intento di trasformare rifiuti inquinanti in materiali che non danneggiano la salute umana**»

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it